



## ■ JOPPOLO Un uomo di fede che ha lasciato un'impronta profonda nella comunità

# Doveroso omaggio a Fra' Carmelo

*La giunta comunale avvia l'iter per l'intitolazione di un'area pubblica a Monte Poro*

JOPPOLO - Nei giorni scorsi la giunta comunale, guidata da Carmelo Mazza, ha avviato l'iter amministrativo per l'autorizzazione a denominare "Largo Fra' Carmelo Falduti" l'area pubblica sita nella frazione Monte Poro, proprio nell'area adiacente al famoso Santuario delle Madonna del Carmelo, di cui lo stesso Fra' Carmelo ne è stato il fondatore.

Allegati alla deliberazione dell'esecutivo comunale sono stati inviati all'Ufficio territoriale del Governo di Vibo Valentia: la relazione esplicativa delle ragioni della proposta di denominazione; la biografia di Fra' Carmelo Falduti; la planimetria dello spazio, interessato dalla denominazione. La relazione, curata dal sindaco Carmelo Mazza, riporta con dovizia di particolari la figura e le opere di Fra' Carmelo Falduti e, di conseguenza, le ragioni a sostegno della proposta di denominazione di un'area pubblica allo stesso. "Il 04 ottobre 1845, nasceva da umile famiglia, a Caroniti Carmine Falduti. Il padre Francesco, pastore e la madre Anna Mazza, per necessità economiche iniziarono Carmine fin da piccolo alle attività lavorative con l'incarico di accompagnare le pecore al pascolo. Nel mese di agosto del 1875 nella vita di Carmine si registra una svolta decisiva. Carmine, raccolte le pecore all'ombra di alcuni alberi, si



L'aria pubblica a Monte Poro che porterà il nome del religioso

tandosi. Nel sonno ebbe la visione della Madonna del Carmelo. La Madonna gli chiese di costruire per lei una chiesa e gli indicò il posto ed anche il modo, la questua, per reperire i soldi necessari. Da quel giorno Carmine Falduti indossò il saio di eremita e divenne "Fra' Carmelo". Da questo momento, per come riportato nella necrologia, pubblicata nel Bollettino Ecclesiastico della Diocesi di Nicotera e Tropea "Ignis Ardens" anno VIII maggio 1930, n. 5 pag. 79, "pellegrinando da paese in paese vicino e lontano con la cassetta in mano, la bisaccia alle spalle, il sorriso sulle labbra e la fede nel cuore compiva veri miracoli".

Dal brano si evincono chia-

Carmelo: la fede, una fede incrollabile "con la fede nel cuore", la bontà "con il sorriso sulle labbra" la tenacia, la dedizione, la perseveranza nell'impegno "pellegrino da paese in paese..." la scelta di una nuova vita con l'adesione alla chiamata della Madonna. La richiamata necrologia riferisce che Fra' Carmelo pellegrinò nonostante l'età (85 anni) fino a qualche giorno prima che morisse e dà conto di come impiegò il ricavato delle offerte "... acquistava circa 20 mila mq di suolo e costruiva lassù a 700 metri sul mare in un posto per natura incantevole ma di difficile accesso una bella chiesa con attiguo ospizio e l'una e l'altra corredeva convenientemente e con l'ag-

una ricca fontana di freschissime acque". Oltre alle opere materiali la deliberazione giunta riportata alcuni passi dell'opera "Il Sogno Avverato" del sacerdote Giuseppe Saragò nel quale vengono riportati due miracoli: "La mano misteriosa; l'intercessione di Fra' Carmelo la Madonna soccorre una madre morente". Nella biografia l'autore non entra nel merito e si richiama "alla proverbiale cautela", in tema di miracoli della chiesa e sottolinea "che ogni giudizio spetta alla gerarchia ecclesiastica", alla quale, si legge nella delibera: "Anche questa Amministrazione guarda con fiducia e speranza, avendo rispettosamente avanzato la richiesta del riconoscimento delle virtù cristiane e dei meriti di Fra' Carmelo Falduti".

L'auspicio è che ciò avvenga al più presto.

«Con la traslazione dal cimitero di Caroniti al Santuario - si legge nella deliberazione - dei resti mortali di Fra' Carmelo Falduti che sono stati collocati nella parete a destra, entrando dalla porta principale, è stato reso un grande onore al "povero peccatore" di Caroniti, onore riservato, generalmente, ai Santi e a particolari dignitari. È molto significativo che questo riconoscimento sia venuto dal vescovo Agostino Saba, che era un grande studioso della storia della chiesa».

■ BROGNATI

Va in  
e si



I vigili del fuoco

BROGNATI del fuoco provinciali, nella persona di Un uomo era recato funghi in na", nel certo pumento. La soccorso è la operativo do provin 14.40 circa mente è st

del Sud  
**il Quotidiano**

ore  
ghi  
co



operati  
ento di  
e, at  
del si  
azio  
ata lo  
persona  
e sono  
cazio  
nella  
stava  
o la  
sono  
e ore  
mento  
b.i.r.  
SERVATA